

SERRIERA DI BARBACANA

QUOTA 2493 mt

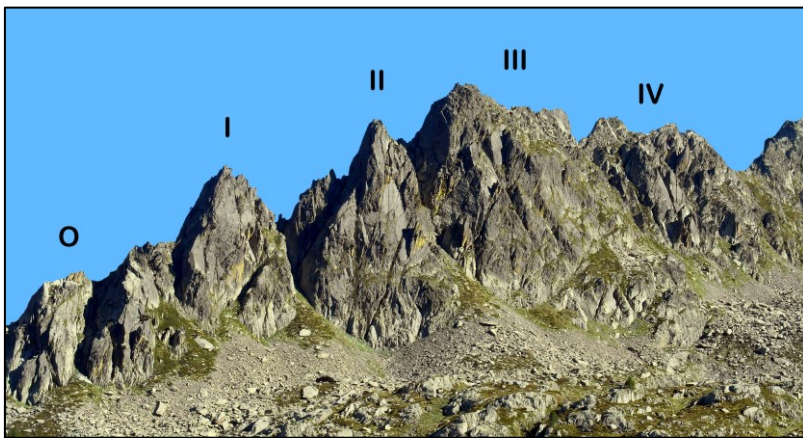
AVVICINAMENTO

Raggiunti i tornanti presso Li Pian de la Guiza si continua seguendo la comoda mulattiera sino al quarto tornante. Di qua si sale senza percorso obbligato per i pianeggianti pascoli e costeggiando il fiume lo si attraversa appena possibile. In primavera o dopo abbondanti piogge può risultare difficoltoso effettuare il guado e per scongiurare una bagnata di piedi è consigliabile continuare sino al sesto tornante. Attraversando in orizzontale ed in leggera discesa si incontrano due grossi massi che permettono, normalmente con un salto, di raggiungere l'altra sponda.

Ora per balze e vaghe tracce si sale verso sinistra sino a raggiungere la cresta erbosa che si affaccia sul vicino vallone di Seccia. Tenendosi sul lato destro salendo si giunge all'attacco della Serriera.

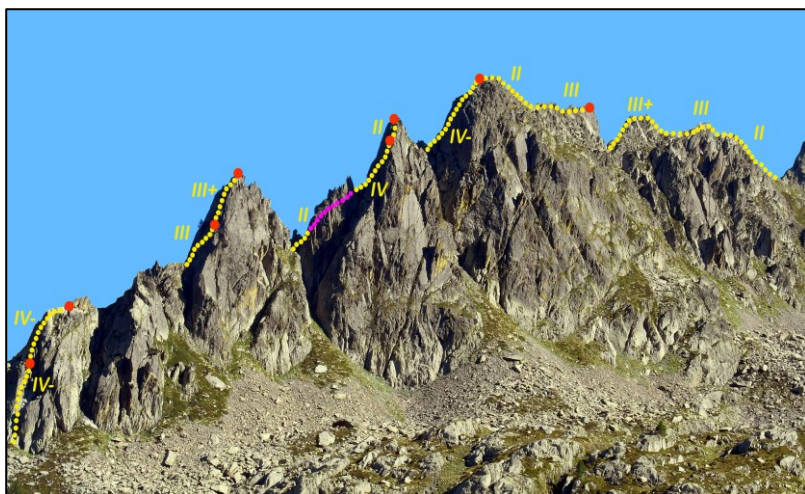
“LI CREST DI VALSECIA”

Mauro CASTELLENGO Katya FEA Danilo COLLINO



Essendo l'attacco originale della traversata più basso rispetto a quello relazionato su guide o pubblicazioni già esistenti ho deciso di nominare e rappresentare la torre su cui si sviluppano i primi due tiri con "O".

Attacco: l'attacco della Serriera lo si raggiunge facilmente per comodi terrazzamenti erbosi ed è posto sotto uno spigolo a sinistra di un evidente diedro sul lato destro della cresta, lato vallone dei Dossi.



Esposizione: Nord

Sviluppo: 1000 mt se percorsa fino alla mulattiera sotto al Caposaldo di Collalunga o 700 mt se si scende alla fine delle difficoltà.

Difficoltà: IV max

Relazione: **L1** la cresta sale lungo l'evidente e facile spigolo andando a sostare pochi metri a sinistra su comoda cengia. **IV- 30 mt**

L2 salire sulle evidenti e belle fessure fino alla sommità della torre "0". **IV- 30 mt**

Spostarsi facilmente sino alla base della I^ guglia presso una sella.

L3 attaccare verticalmente la guglia su facili placche e sostare presso un piccolo terrazzo erboso. **III 30 mt**

L4 continuare salendo le facili placche fino alla sommità.

Sosta attrezzata per calata sul torrione a sinistra. **III+ 30 mt**

Calare per 30 mt lato Dossi e successivamente risalire alla vicina forcella visibile a destra.

L5 percorrere lato Seccia un traverso facile sino a raggiungere un'altra forcella alla base della II^ guglia. **II 40 mt**

L6 salire l'evidente placca verso destra e raggiungere la sosta posta sulla cresta. **IV 30 mt**

L7 proseguire sulla cresta sino a raggiungere la sosta per calata sulla II^ guglia. **II 25 mt**

Calare per circa 25 mt lato Dossi spostandosi poi alla vicina forcella.

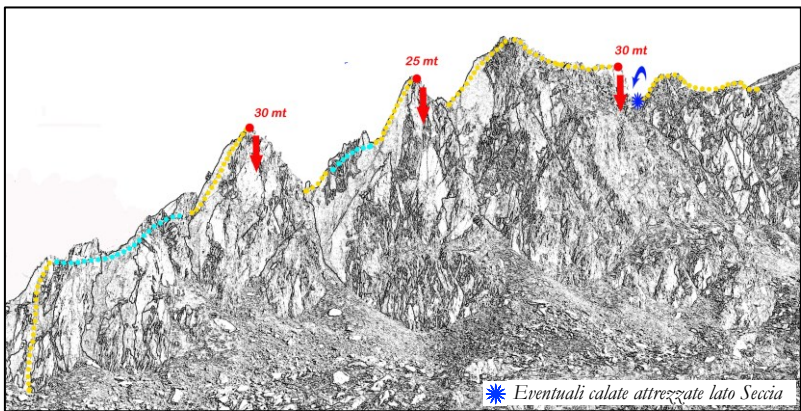
L8 attaccare verticalmente superando prima una placca poi un estetico diedro sino a raggiungere la sosta poco sotto alla III^ guglia. **IV- 30 mt**

Cresta salire sulla sommità della III[^] guglia e proseguire per un lungo tratto prima facile poi sempre più aereo sino ad arrivare ad una sosta attrezzata per la calata. **III**

Calare per 30 mt lato Dossi.

Continuare ora in direzione della IV[^] guglia mantenendo il filo sinistro in cresta sino alla sommità e proseguire verso zone sempre più facili sino al termine delle difficoltà. **III**

Ora la cresta perde di continuità ,ma regala ancora interessanti passaggi su balze eventualmente evitabili su entrambi i versanti. Quindi con divertente arrampicata raggiungere la mulattiera che collega la casermetta di Barbacana al Caposaldo di Collalunga.



Discesa:

vi sono più possibilità per scendere dalla Serriera.

- Raggiunta la mulattiera la si segue lato vallone dei Dossi e comodamente si ritorna nel Vallone di Barbacana quindi ai Pian de la Guiza.
- Superata la IV[^] guglia e raggiunta la zona facile al termine delle difficoltà si può scegliere se scendere nel facile canale lato Seccia e di qui su comoda pietraia alla base della Serriera oppure il canale più ripido lato Dossi e con traverso verso il Vallone di Barbacana direttamente alla mulattiera su menzionata.

Eventuali vie di fuga dalla Serriera sono possibili fino alla forcella tra la I[^] e II[^] guglia scendendo con attenzione i canali lato Dossi. Oltre diventa necessario l'abbandono di materiale, perché i canali diventano pericolosi.

Dall'ultima doppia oltre la III[^] guglia, invece, è possibile scendere con molta attenzione se innevato o con erba bagnata il canale lato Dossi o più facilmente con doppie attrezzate nel canale lato Seccia.

Sosta di calata sotto l'imbocco del canale (30 mt) e successivamente anello singolo (20 mt)